

Roma, 14 maggio 2026

Prot.n. 483/cc

Trasmessa a mezzo pec/posta elettronica

Spettabili  
Presidente del Consiglio dei Ministri  
**On. Giorgia Meloni**  
[presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa  
**On. Maria Elisabetta Alberti Casellati**  
[segreteriaamministroriforme@pec.governo.it](mailto:segreteriaamministroriforme@pec.governo.it)

Ministro per la Pubblica Amministrazione  
**On. Paolo Zangrillo**  
[segreteriaaminstropa@pec.governo.it](mailto:segreteriaaminstropa@pec.governo.it)

Ministro della Giustizia  
**On. Carlo Nordio**  
[segreteria.ministro@giustizia.it](mailto:segreteria.ministro@giustizia.it)  
[gabinetto.ministro@giustiziacert.it](mailto:gabinetto.ministro@giustiziacert.it)

Ministro dell'Economia e delle Finanze  
**On. Giancarlo Giorgetti**  
[ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it](mailto:ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it)

Ministro per le Disabilità  
**On. Alessandra Locatelli**  
[segreteria.ministrodisabilita@pec.governo.it](mailto:segreteria.ministrodisabilita@pec.governo.it)  
[gabinetto.ministrodisabilita@pec.governo.it](mailto:gabinetto.ministrodisabilita@pec.governo.it)

Ministro della Salute  
**Prof. Orazio Schillaci**  
[spm@postacert.sanita.it](mailto:spm@postacert.sanita.it)

Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità  
**On. Eugenia Maria Roccella**  
[ministra.famnatop@pec.governo.it](mailto:ministra.famnatop@pec.governo.it)

p.c.

---

Via Latina, 20 – 00179 Roma  
[www.anffas.net](http://www.anffas.net) - [nazionale@anffas.net](mailto:nazionale@anffas.net) - [nazionale@pec.anffas.net](mailto:nazionale@pec.anffas.net)  
Tel. 06.3611524 / 06.3212391 – Cell. 3440236482 – Fax. 06.3212383

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione Reti Associate con determinazione n.154 del 21/07/2025  
Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione APS con determinazione n. G08191 del 23/06/2022

Ente con Personalità Giuridica riconosciuta ai sensi dell'art.22 D.lgs. n.117/2017  
Codice Fiscale 80035790585 - Partita Iva 05812451002

*Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità*  
c.a.

**Presidente Avv. Maurizio Borgo**  
[garantedisabilita@pec.it](mailto:garantedisabilita@pec.it)

*Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro*  
c.a.

**Presidente Prof. Renato Brunetta**  
[protocollo@postacert.cnel.it](mailto:protocollo@postacert.cnel.it)

*Consiglio Nazionale del Notariato*  
c.a.

**Presidente Dott. Vito Pace**  
[segreteria.cnn@postacertificata.notariato.it](mailto:segreteria.cnn@postacertificata.notariato.it)

**Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità**  
[osservatorionazionale.disabilita@governo.it](mailto:osservatorionazionale.disabilita@governo.it)

**OGGETTO: ATTUAZIONE DELL'ART. 17 DELLA LEGGE N. 167/2025 IN MATERIA DI MISURE DI PROTEZIONE GIURIDICA - RICHIESTA URGENTE AVVIO DEL PERCORSO ATTUATIVO**

Preg.mi,

scrivo la presente in qualità di Presidente Nazionale di Anffas, organizzazione aderente a Fish – Federazione italiana per i diritti delle persone con disabilità e famiglie – che, da anni, segue con particolare attenzione il percorso di revisione delle misure di protezione giuridica alla luce dei principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con legge n. 18/2009.

Con la presente si intende richiamare l'attenzione di quanti in indirizzo ed, in particolare, per quanto di competenza e nell'ambito delle rispettive attribuzioni, del Ministero della Giustizia, sull'urgenza di dare concreta e tempestiva attuazione all'art. 17 della legge n. 167/2025, recante, come noto, "*Delega al Governo in materia di misure di protezione giuridica di cui al libro I, titolo XII, del codice civile*", rappresentando che la richiamata legge risale al novembre 2025 e il termine entro cui esercitare la delega andrebbe a scadere nel novembre 2027. Motivo per cui, se non si avviano per tempo i necessari provvedimenti, si ravvisa il rischio concreto che la stessa rimanga inattuata, con grave danno e pregiudizio per i diritti delle persone con disabilità; ma anche con il concreto pericolo di vedere l'Italia oggetto di ulteriori rilievi da parte dell'apposito Comitato delle Nazioni Unite preposto alla verifica dell'attuazione della Convenzione ONU nei vari Paesi che l'hanno ratificata.

Tale intervento normativo rappresenta un passaggio di fondamentale rilievo ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento italiano ai principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, con particolare riferimento agli articoli 12 e 19 della Convenzione stessa, concernenti il riconoscimento della piena capacità giuridica delle persone con disabilità, il superamento dei modelli fondati sulla sostituzione della persona nei processi decisionali, il diritto all'autodeterminazione e di scegliere dove, come e con chi

vivere. Temi, questi, di estremo interesse per tutte le persone con disabilità e le famiglie aderenti alla Rete Anffas, ma non solo.

Come noto, già nel 2016, il Comitato ONU sui diritti delle persone con disabilità, nelle proprie Osservazioni Conclusive rivolte all'Italia, aveva evidenziato le persistenti criticità del sistema nazionale delle misure di protezione giuridica, raccomandando il superamento degli istituti e delle prassi caratterizzati da meccanismi interamente sostitutivi della persona e l'adozione di strumenti coerenti con il paradigma del supporto all'esercizio della capacità giuridica.

In tale quadro, la delega conferita dal Parlamento al Governo assume una valenza non soltanto politica e sociale, ma anche di rilievo costituzionale e internazionale, ponendosi quale necessario adempimento degli obblighi assunti dallo Stato italiano in sede ONU.

Anffas Nazionale esprime, pertanto, forte preoccupazione in relazione alla possibile mancata o non tempestiva attuazione della delega legislativa; circostanza, questa, che determinerebbe una significativa battuta d'arresto nel processo di adeguamento dell'ordinamento italiano ai principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e rischierebbe di esporre nuovamente il nostro Paese a rilievi nell'ambito dei meccanismi internazionali di monitoraggio previsti dalla medesima Convenzione e dal relativo Protocollo opzionale, cui l'Italia ha aderito, privando allo stesso tempo le persone con disabilità e le loro famiglie della possibilità, attraverso una importante innovazione normativa, di poter godere di adeguate misure di protezione giuridica coerenti con i dettami della Convenzione ONU.

Si richiama, inoltre, come, accanto al movimento associativo delle persone con disabilità e delle loro famiglie, anche numerosi soggetti istituzionali abbiano recentemente ribadito la necessità di procedere con la riforma, avanzando specifiche proposte in tal senso. Tra questi, l'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, che ha presentato pubblicamente la propria proposta insieme ad Anffas Nazionale, nonché il CNEL e il Consiglio Nazionale del Notariato, così evidenziando l'ampia convergenza istituzionale ormai esistente sulla necessità di assicurare piena conformità dell'ordinamento italiano ai principi della più volte richiamata Convenzione ONU, ossia promuovere un sistema fondato sul rispetto della dignità, della volontà e delle preferenze della persona senza mai sostituirsi interamente ad essa. Allo stesso tempo, si rende necessaria e non più rinviabile anche una revisione in termini di semplificazione, non solo della normativa ma anche delle procedure connesse alla nomina dell'amministratore di sostegno, alle correlate rendicontazioni e relativi costi.

Alla luce di quanto sopra, la scrivente Associazione chiede formalmente a quanti in indirizzo ed, in particolare, al Ministero della Giustizia, di porre in essere quanto di propria competenza, nell'ambito delle rispettive attribuzioni.

A tal fine, si propone di:

- avviare attività finalizzate all'attuazione dell'art. 17 della legge n. 167/2025, in guisa da garantire il concreto esercizio della delega entro i termini previsti;

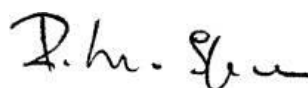
- prevedere l'istituzione – o la riattivazione dei precedenti e già operativi – tavoli tecnici o momenti di consultazione con le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità e gli altri soggetti istituzionali interessati.

La scrivente conferma sin d'ora la propria disponibilità a contribuire al percorso di riforma attraverso il patrimonio di elaborazioni, proposte ed esperienze sviluppate in questi anni, nella convinzione che la revisione delle misure di protezione giuridica rappresenti un passaggio non più procrastinabile per la piena tutela dei diritti umani delle persone con disabilità nel nostro Paese, in attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Certi dell'attenzione che vorrete riservare alla presente e rimanendo in attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

*Roberto Speciale*

*Presidente Nazionale Anffas*

A handwritten signature in black ink, appearing to read "R. Speciale", is positioned below the typed name and title.